

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Ufficio federale delle comunicazioni,  
Divisione Media  
rue de l'Avenir 44  
Casella postale 252  
2501 Bienne

rtvg@bakom.admin.ch.

### Revisione dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV; RS 784.401)

Gentili signore,  
egregi signori,

la ringraziamo per averci dato l'opportunità di esprimere la nostra opinione in merito alla summenzionata procedura di consultazione.

Prendiamo atto che le proposte di modifica riguardano quattro diverse tematiche: l'introduzione di una regolamentazione della pubblicità mirata, l'ampliamento dell'offerta a favore di persone affette da deficienza sensoriale, la gestione delle eccedenze del provento del canone radiotelevisivo e il sostegno all'agenzia telegrafica svizzera (ats).

Per quanto concerne le modifiche degli articoli che riguardano l'introduzione di regole sulla pubblicità mirata ( art. 2 cpv.1 lett. a, art. 18 cpv. 3bis, art. 22 cpv. 1ter, art. 22 cpv. 2 lett. b e c, art. 27 cpv. 2 lett. f, art. 35a, art. 51a) si accoglie benevolmente lo sforzo di regolamentare questa nuova forma di pubblicità che è dettata dalle nuove tecnologie e rispecchia l'evoluzione del mercato pubblicitario. Essendo un'evoluzione dell'attuale contesto conveniamo che tutte le emittenti, sia quella con mandato che le concessionate, abbiano accesso a questa modalità comunicativa. De facto, nell'indicare un limite di minutaggio per la SSR ci pare che si è scelta la corretta via che vuole da un lato non escludere del tutto l'emittente pubblica dalle nuove forme di mercato e al contempo limitarla a tutela delle emittenti private, affinché venga garantita loro una parte del mercato della pubblicità mirata. Tra la variante di limitare i minuti rispetto a quella di fissare un limite di introiti, ci sembra meglio per il telespettatore la limitazione temporale. Di conseguenza non possiamo che essere d'accordo anche ai limiti posti in funzione della tutela dei minori. Vi è un unico aspetto che ci pare importante evidenziare ossia la problematica che questa modalità di pubblicità pone nell'uso dei dati personali. Su questo fronte sarà forse necessario sviluppare la tutela necessaria nell'ambito della protezione dei dati qualora questa non fosse già sufficiente.

Non possiamo poi che essere d'accordo sull'ampliamento di offerta per le persone che soffrono di deficit sensoriale come previsto dalla nuovo art. 7 cpv 1,3 e 4 e che vi sia un accordo sottoscritto tra la SSR e le associazioni di portatori di handicap, sicuri portavoce dei soggetti interessati e delle loro specifiche esigenze.

Per quanto concerne la modifica dell'art. 40 cpv. 1 e 3 ci pare evidente la necessità di regolare la destinazione di un eventuale saldo positivo dei proventi del canone che potrebbe essere generato a seguito del plafonamento in particolare dell'importo versato alla SSR-SRG. Se da un lato la soluzione proposta è a vantaggio diretto di coloro che versano il canone in quanto permetterebbe, per alcuni anni, di abbassare l'importo da versare, dall'altro vi sono degli ambiti d'importanza rilevante per il settore dei media che potrebbero fruire di tale eccedenza: ad esempio la formazione e il perfezionamento professionale di chi opera nel settore dei media.

Infine vi è la proposta di un sostegno diretto all'ats. Sostegno che sarebbe vincolato da un accordo sulle prestazioni. L'ats è l'unica agenzia stampa in Svizzera e svolge un ruolo importantissimo sotto molti profili. Indubbiamente il servizio d'informazione che fornisce ha un carattere di servizio pubblico. Il suo finanziamento avviene attraverso la sottoscrizione di abbonamenti. Sappiamo che la Confederazione già oggi versa un'importante contributo quale fruitore del servizio. Riteniamo che per le testate che si appoggiano al servizio dell'ats questa ha un ruolo fondamentale. In questo senso, anche se la proposta di un finanziamento diretto è orientato essenzialmente al finanziamento di una nuova offerta ossia quella della produzione di video, alla luce di quanto sta accadendo in queste ultime settimane e dei tagli del personale e la riorganizzazione delle redazioni annunciate dalla nuova dirigenza dell'agenzia, ci sembra ancora più importante che si preveda un finanziamento diretto all'agenzia e la sottoscrizione di un accordo di prestazione. In particolare ci preme che venga ancorato il dovere di un servizio che serva tutte le realtà culturali e linguistiche del paese e in particolare il mantenimento di una redazione in lingua italiana.

Ringraziamo anticipatamente per l'attenzione che sarà rivolta alle nostre osservazioni, vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Manuele Bertoli

Il Cancelliere:

  
Arnoldo Coduri

Copia p.c.:

- Consiglio di Stato (di-dir@ti.ch, dss-dir@ti.ch, dfe-dir@ti.ch, decs-dir@ti.ch, dt-dir@ti.ch, can-sc@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet